

Dirigenti

Abbonamenti. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero L. 1. — Arretrati L. 2.50.

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL PRINCE

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MAZZONI & C. Udine, Via dell'Industria, 7. MILANO, e per corrispondenza in tutti i punti.

Anno XI — N. 73

Giovedì 30 Marzo 1911

Giolitti ha composto il Gabinetto ed ha avuto l'incarico ufficiale L'annuncio ad oggi.

E ancora sul tema obbligato della crisi. Guardiamo al Gabinetto che si annuncia, avvicinandolo al voto che determinò la caduta di Luzzatti. Chi vi si raccapezza? Un voto che divide i sovversivi dai costituzionali, appunto perché i costituzionali mal tolleravano al Governo due ministri radicali; nel voto un enorme successo dei costituzionali sui sovversivi. E, si risolve la crisi con una più larga partecipazione di sovversivi al potere, dopo aver tentato di includervi un sovversivo più acceso. E' da chiedersi se si è in un Paese retto costituzionalmente, o invece in uno Stato ove si lavora a forzare l'indirizzo della rappresentanza nazionale, si da snaturarla.

Già alcuni giornali cattolici hanno chiarito la posizione nostra di avversari alla nuova metamorfosi ministeriale di Giolitti, che ha le sue radici nella incostituzionalità del Gabinetto e nel poco affidamento che esso dà di non precipitare il Paese in una lotta anticlericale che isterilirebbe tante energie divergendole dal progresso ad una specie di guerra civile. — Ma — ha detto qualche confratello — se il programma democratico del prossimo futuro Gabinetto si limitasse alle pensioni operaie, alla riforma elettorale e alla riforma tributaria, non potrebbe che averci entusiasti amici. — Noi teoricamente conveniamo appieno. E ricordiamo d'aver strenuamente propugnato il progetto di riforma tributaria, che fece cadere il Giolitti vecchio stile. Come ricordiamo benissimo che l'Estrema votò compatta contro quel progetto. L'inaspettata battaglia aveva colto alla sprovvista molti deputati della maggioranza, che non si erano dato pensiero di votare agli uffici. E così la riforma dei tributi venne allora seppellita, col pretesto dei difetti (qual cosa umana è senza difetti?), da quell'Estrema che oggi vien chiamata a risolverne il problema.

Tanto ci fa concludere che l'Estrema non è poi così tenera dei progetti democratici a favore delle classi operaie — e che i tre annunciati nel programma di Giolitti non bastano ad attirare le simpatie dell'Estrema. La quale mira a ben altro; mira al fine, di cui la democrazia vantata non è che un mezzo: mira a qualche strappo d'indole anticlericale.

Le concessioni anticlericali non si annunciano pubblicamente — l'abbiamo già notato in un precedente articolo — ma si concludono in segreto. E se per ora, non è incluso il divorzio fra tali concessioni, probabilmente vi sarà l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole, e la precedenza del matrimonio civile. L'appoggio dell'Estrema si compra soltanto con patti settari. Nessuno altro prezzo lo paga. E forse passeranno avanti i progetti anticlericali, e quando si tratterà di attuare le promesse democratiche verrà opportuna una crisi. In Francia s'è fatto così. Il Gabinetto Luzzatti ha fatto o ha dovuto fare così. Invero egli ci lascia in eredità la larvata statizzazione della scuola — e della Banca del Lavoro e di tutti gli altri bei progetti a favore delle classi meno abbienti si stringe un bel pugno di mosche.

Un'ultima parola sul fatto storico dell'invito di Bissolati al Quirinale. Si è discusso se la Corona si è abbassata a Bissolati o se invece Bissolati si è innalzato alla Corona. La questione ha una portata molto grave: il socialista, antimonarchico per definizione, che quindi auspica il giorno della detronizzazione ha rinunciato al suo socialismo per salire il Quirinale, o la Corona invece si è abbassata a dare la mano al sovversivo?

Quest'ultima ipotesi parrebbe la più vera, dacché Bissolati assicura dell'appoggio del suo gruppo il Governo del Re, e dacché Bissolati non è stato sconfessato dal gruppo, nè ha voluto appartarsi. Sintomatico poi, sopra tutto, il fatto che dei socialisti nessuno — eccetto il direttore dell'Asino — partecipò alla cerimonia capitolina, neppure gli assessori socialisti perché presenziata dal Re...

... O anche viceversa...

Mandano da Roma: Sabato sera, nella sala del Teatro nuovo in via Umbria, il direttore on. Treves, tutti i redattori, gli impiegati, l'amministrazione, gli operai, i compositori ecc. dell'«Avanti» si sono riuniti a banchetto per festeggiare il 14. anno di vita del giornale. Alla fine vi è stata una sorpresa umoristica di sapore politico. Si è presentato un tale camuffato da Bissolati in modo tale da essere scambiato, anche dai socialisti, più antichi, per il deputato del secondo collegio di Roma. Il falso Bissolati ha fatto un giro per la sala; poi si è presentato un altro bello spirito, il quale, sotto le spoglie di un altissimo personaggio ha preso per il naso il falso Bissolati e gli ha fatto fare parecchie giravolte per dimostrare la sua potenza su di lui. Inutile dire che la trovata ha suscitato la più viva ilarità in tutti i presenti.

Del resto se il finto Bissolati invece di essere preso passivamente per il naso, avesse attivamente preso lui qualcun altro per il naso non sappiamo quanto la verità storica n'avesse scapitato o invece guadagnato....

Il Ministero è costituito

Le dimissioni di Luzzatti accettate. L'incarico ufficiale a Giolitti.

Roma 29 — S. M. il Re ha accettato oggi le dimissioni del ministero Luzzatti ed ha incaricato l'on. Giolitti di comporre il nuovo Gabinetto. Il nuovo ministero è formato: ne è imminente l'annuncio ufficiale, poiché domani stesso i nuovi ministri presteranno giuramento al Quirinale. La lista è la seguente: Presidenza e interni: Giolitti; Esteri: Di San Giuliano; Grazia e Giustizia: Finocchiaro-Aprile; Guerra: Spingardi; Marina: Leonardi Cattolica; Finanze: Facta; Tesoro: Tedesco; Istruzione: Credaro; Lavori Pubblici: Sacchi; Agricoltura: Nitti; Poste: Calissano.

E' quindi quasi intero il vecchio gabinetto Luzzatti. Chè dei ministri dimissionari non entrano nel nuovo gabinetto soltanto gli on. Luzzatti, Fani e Raineri, cioè oltre al presidente del Consiglio dimissionario, i due ministri che più nettamente rappresentavano la tendenza di Destra nel gabinetto caduto. Per questo, a Montecitorio, il quarto gabinetto Giolitti viene definito il Ministero Luzzatti senza testa, o meglio con la testa mutata. La testa nuova è quella di Giolitti. Appartengono al nuovo ministero tre senatori. Il ministero ha quattro deputati di Sinistra (Giolitti, Facta, Calissano e Tedesco), uno di Sinistra democratica (Finocchiaro-Aprile), tre di Estrema radicale (Sacchi, Credaro e Nitti), e tre senatori (Di San Giuliano, Spingardi e Cattolica). Regionalmente i ministri si dividono così: Quattro piemontesi (Giolitti, Facta, Calissano e Spingardi); due lombardi (Sacchi e Credaro); tre meridionali continentali (Tedesco, Nitti e Cattolica); e due siciliani (Finocchiaro e Di San Giuliano). I due ministri nuovi sono Calissano e Nitti. Quest'ultimo, nuovissimo nelle vicende ministeriali, è giunto al potere senza esser mai stato sottosegretario di Stato. Egli è un radicale solitario, molto temperato.

Secondo alcuni deputati è stata una soluzione che ha tutta l'aria della provvisorietà, così da sembrare un ministero destinato a rimanere in vita finché la Camera non avrà approvata la riforma elettorale, od avverrà, comunque provocata, la convocazione dei comizi. Si ritiene però, che

la Camera non darà noie al nuovo ministero, il quale avrà, almeno nel primo periodo di vita, la quasi unanimità. I malumori degli esclusi sono assai vivi. I ministri che rimangono nel nuovo gabinetto suscitano rappresaglie da parte di coloro che sono rimasti fuori.

Le chiese, la virtù stoica, ecc. ecc.

Il discorso del Re alla festa capitolina del cinquantenario è troppo importante perchè noi lo passiamo sotto silenzio per semplice motivo di non aver potuto pubblicare nulla in proposito, prima d'oggi. In quel discorso, ultimo sfoggio della retorica e della verbosità ministeriale di Luigi Luzzatti non un accenno, non un pensiero a Dio, al soprannaturale. Del resto, ormai, è consuetudine che in Italia la Corona non elevi il pensiero, nei discorsi ufficiali, all'Eate Supremo. Doveva un Imperatore protestante essere il solo a ricordare la Divinità nel suo telegramma, implorando la benedizione sul progresso d'Italia, in tutto quel retoricismo ufficiale che caratterizzò la festa cinquantaria.

Si dirà che la Corona non deve offendere con accenti religiosi o politici alcun partito. Ma allora perchè insistere quasi un'antitesi tra fede e scienza, col predicare che la civiltà della terza Roma ha concesso libertà di fede e all'una e all'altra? Quando mai la scienza è stata prigioniera? La storia nega; lo affermano alcuni partiti in odio alla religione. E la libera convivenza delle chiese collo Stato? Quante chiese sono in Italia, di grazia? Tolte più che trascurabili eccezioni noi sappiamo della esistenza di una Chiesa e di una Religione che è quella dello Stato, almeno delle cerimonie ufficiali dello Stato. Il novantatré per cento degli italiani professa la religione cattolica... e si parla di chiese in plurale...!

Quel benedetto pluralizzare ha un sapore troppo arcaico di mentalità metafisica, buona per la speculazione, ma assolutamente inadatta per l'arte pratica di Governo, e per lo studio immediato delle situazioni e dei fatti. E la situazione e il fatto — se anche volete considerare abolito il primo articolo dello Statuto — è... come sopra.

E la «virtù stoica» di Marco Aurelio che è fatidico splendore, fra tanti imperatori che governarono Roma sul Campidoglio? Non è qui un biasimo evidente alla virtù cristiana?

Un ultimo rilievo. Cinquant'anni fa, quando il parlamento proclamava Roma capitale d'Italia, si assicurava l'indipendenza e il decoro del Romano Pentefice. Ora nel discorso del Re, nei negli indirizzi delle due Camere una parola sola che con coraggio abbia potuto osservare che tale promessa è stata mantenuta. E fu bene che non sia stata detta una menzogna. Noi ad ogni modo possiamo prenderne atto.

INTERMEZZI I socialisti francesi

I socialisti francesi sono... praticissimi. Avuta notizia dell'assunzione al potere dell'on. Bissolati, ricordatevi che fino a pochi mesi fa era stato a dirigere l'organo del Partito, han subito volto l'occhio d'indignità al corrispondente parigino dell'«Avanti» ed alcuni si sono precipitati da lui per felicitarsi. Felicitarsi, di che? Ma lasciamo la parola al corrispondente stesso: «Per un francese, la mia qualità varrebbe a breve scadenza... almeno una sottoprefettura...»

Io ho già grandeggiato (non va lo nascondo), di parecchi cubiti... — E così...? mi han domandato molti. — E così... ho ridomandato io... — Bissolati... hanno arrischiato. — Bissolati... ho risposto. — Nulla è sicuro... hanno insistito. — Nulla è sicuro... ho confermato. — Ma... — Ma?...

Infine la gran domanda è finita sulle labbra: — Voi non andate a Roma? — O bella, e a far che? — Come, a far che?... (l'indignazione rompeva a questo punto l'esitanza) la bella domanda... Oh che vi servirebbe esser stato otto anni redattore parigino dell'«Avanti»? Fermiamoci qui. Ne abbiamo a sufficienza e la fonte non è sospetta. Il potere in Francia, almeno dai socialisti, è, oltretutto considerato, predicato come una cuccagna per sé e per i propri scagnozzi. L'educazione politica del blocco è veramente eccellente. E quanto a costumi introdotti,

non c'è male, per un governo costituzionale; in un regime di despotismo assoluto non si potrebbe desiderare di più e di meglio. Noi preferiamo i sistemi della camorra clericale moderata d'Italia perchè vi vediamo il denaro pubblico più al sicuro. Ma noi siamo di razza e degli sfruttatori...

Nessun documento elettorale pontificio.

Apis scrive alla Difesa: Fu messa in giro la voce di un documento pontificio prossimo ad apparire, motivato dalla crisi che si sta risolvendo, e nel quale il Pontefice manifesterebbe il fermo intendimento — copio alla lettera da un giornale bloccato — «di restringere l'azione politica dei cattolici in formule più ortodosse, in modo che i cattolici deputati non possono più confondersi nella mag-

gioranza e i deputati liberali coi quali han fatto quasi sempre causa comune...»

Mirabile diceria, e tanto mirabolante che manca assolutamente di ragionevolezza. Il Papa emanerebbe un documento per restringere un'azione di parlamentari, alla cui elevazione la S. Sede rimase in massima estranea, volendo rimanere estranea ad essi anche dopo l'elezione col dichiarare contraria ai suoi intendimenti l'esistenza di un gruppo cattolico alla Camera. Gli accennati deputati seggono adunque alla Camera a tutto loro rischio; non è pertanto ammissibile che abbiano a sedervi a rischio del Papa, il che avverrebbe qualora Egli, con un documento, ne volesse reggere l'azione come di appartenenti al partito cattolico.

Quanto a questo, adunque, il documento pontificio è una fiaba, la quale tuttavia non difetta di tendenziosità, per la smania che c'è di indurre confusione circa la direttiva pontificia.

DALLA PROVINCIA

S. Pietro al Natisone Tragica fine di due operai.

(28). Ci è giunta una lettera dall'America che pur troppo confermava la notizia, già annunciata dal nostro giornale come dubbia, della disgrazia toccata a Luigi Stanig da Merso e Silvio Venturini d'Azida. Il tragico fatto accaduto nella lontana terra degli Stati Uniti si svolge in questo modo: i due suddetti avevano caricata una mina con della forte polvere pirica, ed avendo accesa la miccia il fuoco, non si sa per qual motivo, non agì all'istante.

Credettero bene allora i due operai di estrarre la carica per togliere l'errore che avessero potuto commettere, ma appena che si accinsero all'impresa si vide esplodere la polvere che lasciò lo Stanig vittima all'istante, ed il Venturini così malconcio che morì poco dopo. Gravissime contusioni riportò anche un loro compagno di Rodda che fu raccolto subito e portato all'ospedale.

Il Venturini s'era appena congedato dal 7. Regg. Alpini che era partito per l'America ed aveva già rallegrato la famiglia coi suoi risparmi. Anche lo Stanig s'era fatto onore nel 2. regg. Granatieri come caporal maggiore. Aveva da poco incontrato matrimonio e s'era mostrato un buon capofamiglia, cattolico sincero come la sua famiglia che lasciò nel più profondo dolore.

Al fratello, alla mamma e zia di Stanig come pure ai parenti del Venturini portiamo le nostre più sentite condoglianze.

Artegna Ancora del suicidio

Il povero precaccia di Ciseriis, ieri l'altro suicidatosi, il giorno stesso aveva inviato una cartolina illustrata al controllore daziario sig. Mestroni Filippo, suo cognato, con le seguenti parole: «Saluti per sempre — Tite».

Egli era stato a Udine giorni sono e fin da allora aveva dato segno di squilibrio mentale. Il cognato Mestroni ieri ha mandato a prendere la vedova — che è sorella di sua moglie — con la orfana che è quattordicenne, alle quali con caritatevole gesto procurerà aiuto e conforto.

S. Daniele Morte di una benefattrice.

Ieri mattina moriva nel bacio del Signore la signora Rosa Filippuzzi, e oggi seguirono i solenni funerali. Caritatevole sempre, volle rendere ancor più cara la sua memoria col lasciare sei mila lire all'erigendo «Asilo Infantile». E però intervennero ai funerali i membri della Commissione dell'Asilo signori Corradini Arnaldo, Pietro Bianchi, Carlo nob. Narducci, la signorine Gonano Anita e Lucina Rainis.

Vera pure il Barone De Castro Toran, il Direttore e la Direttrice con una rappresentanza della scolarca. Il signor Milani proprietario della farmacia Filippuzzi ed il signor Bianchi Felice assessore. Splendide le corone inviate dal signor Milani, dal Municipio e dalla Commissione dell'Asilo.

Ecco l'esempio per rivivere nei cuori delle generazioni future in benedizione, ed ecco anche il mezzo, la carità!

Cividale La morte del co. de Puppi.

(29). Oggi si sparse per la città la triste notizia della morte ieri avvenuta in Bologna, presso la casa di cura speciale ove si era portato per un atto operativo, del conte de Puppi cav. Guido d'anni 48 da Moimacco. Fu per parecchi anni membro del nostro Patrio Consiglio, e Consigliere Provinciale. Era buono, affezionato alla sua famiglia alla quale esternamente il vivo dispiacere per l'imatura perdita e le sentite condoglianze delle molte persone civildalesi che ebbero ad avvicinare il de Puppi apprezzandolo il suo buon cuore.

Rodeano Visita Pastorale.

(28). Anche tra noi la venuta dell'Angelo della Diocesi, ha portato una primavera di generosi entusiasmi e di rinnovata fede cristiana.

Il programma delle feste era complesso e grandioso, ma con estremo dispiacere il tempo davvero indavolato ci guastò ogni cosa. Tuttavia sabato sera, tra un continuo diluviare tutto un popolo era in attesa del Pastore che giunse alle 6 1/2 in automobile. Il domani pioggia dirottissima, che impedì i cortei, il concerto, l'apertura della pesca di beneficenza ma non impedì di far gustare al nostro Pastore la più ampia delle consolazioni, quella di vedere si può dire, la totalità del paese accostarsi alla S. C. e pendere dal suo labbro aperto alla infuocata e insieme affettuosa parola.

La sera la benedizione della nuova Sala Sociale, il sogno dorato, l'attesa palestra d'amore e d'istruzione cristiana di pacificazione cittadina vagheggiata da don Angelo, germinata come un fiore dal cuore buono del popolo, e diciamo irrigata dai sudori materiali e morali del giovane sacerdote. In questo senso parlò l'applaudito oratore del momento, il dott. Biavascchi. Il lunedì mattina S. Ecc. fu alla filiale di Cisterna, dove quella buona gente gli fece una straordinaria e commovente dimostrazione d'attaccamento e di affetto. Alle 9 S. Ecc. era di nuovo a Rodeano superiore per la consacrazione della Chiesa e dell'altare, opera squisita su cui ritorneremo ancora. Alle 15 fattosi il cielo un po' più amico, l'Arcivescovo chiudeva queste giornate congedandosi da noi. All'ora solo le trombe poterono accompagnarci, mentre si levava sublime e tonante l'ultimo Viva, affermazione solenne di forti promesse e di profonda ed affettuosa venerazione. La ricchissima pesca di beneficenza e non lo dico coi soliti versi superlativi da réclame, non s'è dunque potuta aprire questi giorni, ed è rimandata a domenica 2 aprile.

Pontebba La festa del 27.

(27). Anche qui, al confine d'Italia si festeggiò il 50. anniversario della proclamazione del Regno d'Italia con manifesti, sperdi di mortaretti, bandiere, illuminazione delle vie e fiaccolate al suono della banda. Il tempo piovoso disturbò un poco la festa, ma pazienza! aveva impedito anche la processione colla statua della Madonna del 25 cor. Al numero pubblico accorso alla sera sulla piazza tenne un breve discorso dalla terrazza dell'albergo Pontebba il sig. Bierti: egli esortò gli uditori alla elevazione morale, alla educazione dell'animo. Ma se questo discorso fu temperato, non lo furono del pari certe grida di abbasso che si udivano talvolta da voci piuttosto isolate nelle passeggiate del corteo: quelle grida furono generalmente disapprovate perché offendenti i sentimenti della popolazione, perchè irragionevoli, e contrarie alla buona educazione.

Porpetto Sacerdote defunto.

Venerdì 24 si spegneva serenamente nel bacio del Signore don Luigi Pez d'anni 80. La sera dell'Annunziata seguirono i funerali, cui prese parte l'intero paese, mal grado il pessimo tempo.

Precedeva la bara il Rev. Clero della Parrocchia, la scolarca cogli insegnanti, seguivano le Autorità comunali al completo, amici e ammiratori. Calata la venerata salma nella fossa disse brevi e toccanti parole l'Egr. Ing. Lorenzetti mettendo in risalto le doti del Defunto come Sacerdote, Educatore e consigliere comunale. Il Signore affretti all'anima sua la pace sempiterna dei Giusti.

Ditta E. Masón in arrivo splendido assortimento **OMBRELLINI** della più alta novità TELEFONO 2.79

S. Maria la Longa Due armente che travolgono uccidendo una donna e ferendo il guidatore.

Ci telefonano in data odierna:
Mentre ieri sera verso le 17.30 nella vicina frazione di Moretto il contadino Gio. Batta Moretti, di ritorno della campagna col carro; trainato da due armente, si accingeva ad aprire il portone di casa sua per farle entrare in cortile, le due bestie imbrizzolate con un fardellone sulle spalle, si diedero a precipitosa fuga.
Il Moretti, accortosi, fu subito loro dietro per arrestarle, ma, arrivato presso la fontana pubblica, sarebbe stato certamente travolto, se in suo soccorso non fosse accorso la cognata Marianna Moretti, che per caso trovavasi ad attingere acqua, che tentò affrontare le bestie infuriate.
Queste però la investirono facendola cadere e passandovi sopra col carro, calpestandola orribilmente. La povera donna venne raccolta priva di sensi e trasportata prontamente in casa, ma poco dopo cessava di vivere per le gravissime ferite riportate.
Il Moretti Gio. Batta invece se la cavò con lieve ferita alla testa.

Le bestie si arrestarono finalmente andando a sbattere contro il muro di cinta dell'orto del parroco, facendolo in parte crollare.
Il triste fatto ha prodotto in paese paurosissima impressione.

Da un'ulteriore telefonata apprendiamo che la vittima morì sul colpo, subito fuori la porta di casa sua. Chi salvò il G. Batta fu certo Guido Mezzan, che per caso di là passava e strappava alla morte il disgraziato.
Le bestie si imbrizzolarono per un mendicante che passava. La morta aveva 58 anni. Il marito suo era in casa al momento della tragedia e il suo strazio e quello dei figli, al ritorno della campagna, non è a dirsi.
Sul luogo accorsero subito il medico e il Parroco.

Ampezzo Dichiarazione.

I Sacerdoti di Ampezzo, amanti delle posizioni nette, a scanso di qualunque equivoco e malinteso, ci scrivono pregandoci a far pubblico che essi non entrano affatto né come promotori né come sostenitori del nuovo teatro eretto nella sala Susanna, il quale è tutto opera del signor Filippo Boezio, agente delle imposte di Ampezzo.
Fin qui i sacerdoti suddetti, i quali per un prudente ritardo non crederemo opportuno aggiungere altro. Noi però sappiamo — da informazioni venuteci dagli amici stessi del nuovo teatro di beneficenza — che si son guardati bene dal chiamarlo di educazione — che le scene rappresentate sono tutte o quasi scene di libero amore.
Ciò d'altronde appare anche dalla corrispondenza inviata alla Patria del Friuli, dove si leggono tra altro le seguenti espressioni molto espresse: *Leonia ad mirabilissima, seducente sposa, moglie desiderata, innamorato piacevolissimo, cavaliere seducente ecc. ecc.* Che ci vuole di più per arrivare alla pochade?
La Redazione.

Moimacco.

In morte del cav. Guido conte De Puppi.
(29) Il Conte Guido de Puppi, nato a Udine, domiciliato abitualmente a Moimacco, non contava che 45 anni di età, in condizioni generali ancora fiorentissime.
Dal 1895, per il corso di 16 anni, in qualità di Sindaco, resse il Comune di Moimacco, con raro buon senso e colla piena soddisfazione degli amministrati.
Fu Consigliere Provinciale dal 1902 al 1910, rinunciando per le sue condizioni di salute al mandato che con insistenza gli veniva nuovamente offerto dagli elettori del Mandamento.
Da oltre 10 anni era insignito del Cavaliato della Corona d'Italia per le sue benemerite amministrative.
Come Sindaco promosse la costruzione dell'acquedotto, l'erezione del nuovo cimitero, del ponte sull'Elero, dell'arginatura sul torrente Chiaro verso Togliano a riparo della strada verso i Casali Cotterli, ottenendo il concorso libero semigratuito dell'intera popolazione con un risparmio di oltre 2000 lire per il bilancio Comunale.
Concorse efficacemente nell'erezione e nel restauro di pubblici edifici che sono di utilità e decoro del paese, allargando anche le vie ed abbellendo le piazze pubbliche.
Come privato ricostruì e ridusse quasi tutte le sue case coloniche alle condizioni richieste dalle ultime esigenze dell'agricoltura e dell'igiene, incoraggiando e godendo del miglioramento economico dei suoi coloni.
Amò sinceramente il popolo, senza ombra di ostentazione, si mantenne in costante contatto con tutti i paesani, conquistandosi in breve la stima, la fiducia e l'affetto di tutti, i quali a lui ricorrevano spontaneamente per conforto, consiglio ed aiuto in ogni circostanza importante come al proprio padre.

Provide, secondo permettevano le risorse finanziarie del Comune, all'erezione di istituti di beneficenza per gli indigenti, supplendo generosamente del proprio dove la carità pubblica non poteva arrivare.
Fu umano ed affezionato coi domestici, di cui alcuni contano da 30 a 60 anni di servizio ed a malincuore hanno abbandonato la casa benché provvisti di una pensione uguale se non superiore allo stesso stipendio; nessuna meraviglia quindi se era ricambiato con pari affetto.

Di abitudini semplici, preferiva la compagnia degli umili, coi quali, come fra eguali partecipava ai modesti divertimenti che un paesello di campagna può offrire.
Non ambì mai cariche pubbliche all'infuori di quella di Sindaco, per aver l'occasione ed il modo di meglio giovare al suo amato paese. Nello stesso punto di morte raccomandò che i suoi funerali siano modesti, senza pompa e senza chiasso.
Fu costantemente di idee moderate, fiero orgoglioso della propria indipendenza da qualsiasi preconcetto settario, alieno da ogni eccesso, conciliativo, aspirante sul terreno pratico alla fusione di tutte le forze vive e sane sia civili che religiose per l'affratellamento di tutte le classi sociali per il progressivo e ragionevole miglioramento economico, intellettuale e morale degli umili.
G. Pascoli.

La salma arriva oggi a Udine con diretto delle 17.

Enemonzo Consiglio comunale.

Nella riunione del 26 corr. si discusse di nuovo sulla proposta separazione delle passività comunali deliberando di iniziare in merito dimostrando all'Autorità Sup. i motivi per chiedere e conseguire il citato provvedimento.
Fu discussa l'istanza De Marchi Leonardo da Raveo per l'estrazione di piotrame-gesso, in territorio di questo Comune. Concesso per anni cinque, con obbligo di osservare le condizioni stabilite dal Consiglio nell'interesse della proprietà com. in cui giace la cava e di pagare L. 10,00 per canone annuo, come era in precedenza stabilito.
Esaminata la domanda avanzata dal sig. Petris Amadio da Prato Carn. per riparazione al tetto della loggia malga Gerona, della quale ne è l'appaltatore, rigetta la domanda, perché tali riparazioni appartengono alla Categoria delle ordinarie, conforme gli articoli 9 e 15 del relativo capitolato i quali fanno parte integrante del contratto.

S. Giovanni di Polcenigo Cade da un poggiuolo e muore

(29) La bambina Teresa Deidionibus, mentre si trastullava sul poggiuolo di casa, cadde nel sottostante cortile fratturandosi la base del cranio.
Recatosi soprano il medico del Comune dr. Piva, questi trovò il caso gravissimo, quantunque la bambina sia ancora in vita, si spera di salvarla.

Palmanova Disertori che rimpatriano.

(29) L'altra sera si presentarono alla caserma di fanteria due giovanotti i quali dichiararono di aver disertato qualche anno fa. Essi appartenevano all'80. regg. fanteria di stanza in quel tempo nella nostra città.
Rimpatriarono allettati dall'amnistia.

Aviano All'aerodromo militare

(29) Da Cantocelle sono giunti qui quaranta soldati del genio che iniziarono il montaggio di un hangar in ferro.
Tra breve quando l'hangar in costruzione sarà terminato inizieranno la costruzione di un altro a forma di croce nel centro del quale sarà l'officina di riparazione e costruzione.

Pordenone Crisi cotoniera.

(29) Benché le notizie dell'ultima settimana non fossero tanto promettenti, pure sembra che la crisi cotoniera vada realmente incamminandosi verso la sua fine.
Infatti da Milano è giunto l'ordine di ricominciare il lavoro anche il sabato, e quindi coll'8 apr. e p. v. al cotonificio Amman si faranno come prima, le 12 giornate.
Tale ordine inaspettato sarà accolto da tutti con grande soddisfazione, in modo particolare della classe operaia, che da questa dolorosa crisi è stata sì a lungo duramente provata.

S. Vito al Tagliamento Al Circolo sportivo Labor.

(29) Questo Circolo, che si è dato esclusivamente allo Sport, modificando la sua primitiva denominazione di Unione Labor, sta ora organizzando una squadra ciclistica, che si promette di riuscire numerosa, ed ha formulato un programma di gite brevi e lunghe, da effettuarsi nel corrente anno. Direttore della squadra è il sig. G. B. Tamburini, ben conosciuto in questo genere di sport.

Mercato-mostra animali bovini.

Ricordiamo che il 2 aprile p. v. avrà luogo, la mostra-mercato di bovini grassi e da macello, di cui già pubblicammo in esteso il programma.

Latisana

Sciopero di muratori lavoranti in un forte

(28) Da due giorni gli operai, dipendenti dalla ditta Rizzani, adetti ai lavori di costruzione d'un forte di sbarramento nei pressi di Rivarotta si misero in sciopero, non avendo la ditta accordato l'aumento di mercede da essi domandata.
Pare che l'accordo fra impresa e operai sia per ora un pio desiderio.

VARIE DI PROVINCIA

MARTIGNACCO. — Da una casa in costruzione di proprietà del comm. Bonaldo Stringher furono asportati tutti gli attrezzi di lavoro degli operai. Del fatto si occupano i carabinieri.
AZZANO. — Certo Giacomo Colosso denunciò tal Clemente Moretti perché costui durante un alterco gli diede un morso che gli staccò nettamente il pollice.

TORREANO DI CIVIDALE. — L'altra notte verso le 22 carti Maorig Enrico e Gugliani Luigi, appostati nella via in frazione di Canslutto, affrontarono con la rivoltella in pugno certo Zamparutti Pietro fu Domenico, verso cui nutrivano dei vecchi rancori, minacciandolo di morte.
Furono denunciati.

REANA DEL ROIALE. — L'altra notte ignoti penetrati mediante scasso nell'abitazione di Rasi Celeste fu Paolo, asportarono dalla cantina N. 16 pezzi di formaggio e 15 salami cagionando un danno di L. 250, circa.
La refurtiva dovette poi essere caricata in un calesse, perché fuori del portone d'ingresso si scorsero le tracce sulla via.

I SINDACATI AGRICOLI

Paul Rinaudo pubblica a proposito del prossimo Congresso dei contadini cattolici un assennato articolo sui sindacati agricoli. Ne riproduciamo la parte più interessante:

« Di due generi possono essere i sindacati agricoli: patronati e operai. L'adesione ai sindacati agricoli d'un numero sempre più crescente di contadini si spiega assai facilmente per la molteplicità dei servizi materiali, che questi sindacati rendono ai loro membri. Infatti una delle ragioni per le quali gli interessati testano in gran numero estranei al sindacalismo operaio è che questo, troppo sovente idealista, non garantisce ai suoi membri che dei vantaggi lontani e problematici a loro occhi, e trascura i vantaggi immediati e materiali a quali è soprattutto sensibile la maggioranza dei lavoratori. Noi constatiamo, senza volerla approvare, questa mentalità operaia.

Invece, assicurando a' loro membri dei benefici immediatamente fattivi, i sindacati agricoli legarono più facilmente i contadini, ritenuti tuttavia, e ben a ragione, come più individualisti.
Il sindacalismo agricolo non è dunque punto la felice conseguenza d'uno spirito di associazione più aperto presso il coltivatore che presso l'operaio: è il suo interesse materiale che l'attira nel sindacato. Un' economia nell'acquisto degli ingrassi realizzati collettivamente, un sopra-prezzo dei prodotti trasformati e venduti in comune, ecc. ecc. per lui, fra le altre, le utilità dirette, immediate e principali del sindacato agricolo.

Questo ci fa comprendere perché le opere di assistenza ed educazione morale sono ancora così poco numerose e soprattutto così poco fiorenti in seno a' sindacati agricoli. Questi sono ancora troppo rivestiti del carattere di mercanti d'ingrassi: certi non temono nemmeno di abbandonare il terreno professionale sul quale dovevano scrupolosamente rimanere. Questo perché cedettero alla tentazione di fare, a profitto dei loro membri, delle operazioni forse vantaggiose, ma certo estranee al loro interesse agricolo, specialmente procurando loro a buon conto degli oggetti di alimentazione, di merceria, ecc. Queste operazioni condussero taluni sindacati davanti al giudice, il quale stabilì una giurisprudenza sfavorevole al diritto dei sindacati d'acquistare e vendere gli stessi prodotti professionali.

Non bisogna credere che il sindacato debba nobilmente astenersi dal suo compito economico, per dedicarsi interamente a una funzione d'educazione morale e sociale. Perché per diffondere fra i coltivatori il senso mutualista e favorire fra essi i sentimenti fraterni e sociali, è anzitutto necessario di cavarli dal loro individualismo, di convertirli allo spirito di associazione.

Il vantaggio materiale risultante negli agricoltori dall'acquisto e vendita collettiva, è l'amo indispensabile per attirarli nel sindacato agricolo. E' una prova evidente e palpabile, della sua utilità.

E' allora che comincia a farsi l'educazione morale e sociale dei contadini sindacati già più convinti dell'utilità dell'associazione: il sindacato genera le opere di credito rurale che applicano l'idea di aiuto materiale, le mutualità agricole che, rendendo tutti i sindacati assicuratori di rischi agricoli (malattie del bestiame, incendio, grandine) corsi da essi, dà loro la coscienza d'una specie di solidarietà nella disgrazia: dalla mutualità agricola alla mutualità contro i rischi corsi dalla persona umana (malattia, accidenti, disoccupazione, invalidità, vecchiaia, ecc.) non v'ha che un passo, tanto più facile a farsi in quanto gli agricoltori sono già più familiarizzati con lo spirito d'associazione.

E come i sentimenti fraterni non germinevano in queste anime rozze, piene di diffidenza reciproca, quando erano ancora avvolti dal loro individualismo, e che provarono come nel sindacato la fortuna degli uni non è fatta dalla sventura degli altri.

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACRO.

Venerdì — s. Babina.
Fiere e mercati della Provincia
S. Vito al Tagliam., Conegliano.

Questione di temperamento.

E' questione di temperamento. Il temperamento difficilmente si muta. E gli scrittori del *Giornale di Udine* non rinunziano a falsare le opinioni e le ispirazioni degli scritti avversari, neppur sotto l'incubo di diventar ridicoli. Errare è umano, diceva un poeta latino, perversare nell'errore è caparbieta. Ma, come dicevamo, potrebbe essere questione di temperamento, più che di cattiveria, e in tale speranza — nella speranza cioè che i nostri contraddittori sian gente che capiscono poco e non che non vogliono capir nulla — procureremo di spiegarci... in soldoni.

Il *Giornale di Udine* ci trova soverservi perché segnaliamo, sulla scorta delle maestre della vita che sono la storia e l'esperienza, il pericolo che corre la Monarchia colla dedizione agli elementi soverservi. Non auspichiamo quel pericolo, lo additiamo perché lo desideriamo scongiurato. Ecco il nostro soverservismo, e l'ingenua nostra confusione di esso.

In tal caso è soverservo anche... il *Corriere della Sera*, il quale sulla chiamata di Bissolati al Quirinale ha scritto righe che noi non avremmo osato vergare.

E ieri abbiamo procurato dilucidarci con un esempio (gli esempi sono il mezzo più facile per chiarire le cose): a Re Manuel la stampa massonica portoghese additava come soverserva la cattolica, perché segnalava il pericolo cui correva incontro la Corona. E Re Manuel fu detronizzato dalla Massoneria. Il *Giornale di Udine*, massonico — di rito scozzese o di rito simbolico? —, compie ora simile delazione contro il *Crociato*.

Ha capito messer *Giornale di Udine*? No? Ma il pubblico ha capito — ed è quanto ci basta.

Un tedesco che morsa un vigile urbano

Ieri sera verso le ore 20 certo Francesco Zazon, d'anni 33, suddito austriaco da Ocob presentavasi in casa del vigile Sgarzutti in via Francesco Mantica pretendendo di avere alloggio.

Il vigile che in quel momento trovavasi a casa, libero dal servizio, acciuffato l'uomo lo trasse seco per consegnarlo alle guardie di città. Durante il tragitto, siccome il Zazon opponeva resistenza il vigile chiese aiuto al collega Buiatti, che tosto si apprestò a dargli man forte.
Il tedesco che mal vedeva l'intrommissione del nuovo agente lo addentò ad un mano producendogli una ferita all'indice dichiarata guaribile all'ospedale in una decina di giorni.

La risposta ai telegrammi del Consiglio Prov. per il 50.0 della Proclamazione del Regno d'Italia.

L'omaggio di codesto Consiglio nella patriottica ricorrenza cinquantenaria è stato molto gradito a S. M. il Re che cordialmente ringrazia.

Ministro Mattioli.

S. M. il Re ringrazia cordialmente cod. Rappresentanza Provinciale della sua manifestazione in questa solenne ricorrenza nazionale.
Ministro Mattioli.

Per la buona stampa.

Per la fanata ricorrenza del 25.0 anniversario della venuta del M. R. D. Giacomo di Pascolo a parroco di Rivolto D. Virgilio Fior cappellano di Passiriano assieme al Circolo giovanile, offre per la buona stampa L. 10,00.

I ladri in visita.

Al pastificio Menazzi
La passata notte, ignoti ladri penetrati mediante scasso nello studio dello Stabilimento di Paste Alimentari della ditta F.lli Menazzi, di Cussignacco, asportarono denaro spicciolo, francobolli e marche da ricevuta per un complessivo importo di circa L. 25.

Alla Trattoria Disnan.

Non contenti, si vede, dal magro bottino passarono indisturbati alla Trattoria Disnan, pure in Cussignacco, e, mediante scasso con leva di ferro, aprirono la porta del negozio di coloniali, asportandovi due bottiglie di liquori e 10 nova per un importo di L. 8 circa.

Una esperienza di molti anni. In tutti i casi di difficile digestione o mancanza d'appetito e di disturbi dello stomaco, le vere *Polveri Seidlitz* MOLL esercitano come nessun altro rimedio, una azione ricostituente e rigeratrice del sangue. Prezzo della scatola L. 2.20. Si richiama nelle farmacie espressamente preparati di MOLL.

PER I FORNI RURALI.

Una persona, molto pratica in argomento, appena letta ieri la nostra corrispondenza da Sedegliano, nel numero di ieri, ci mandò queste righe:
« Per l'erezione di un forno rurale è necessario osservare alcuni criteri d'indole amministrativa, primo dei quali quello di non avventurarsi in spese eccessive nella costruzione del forno stesso. Per aprire un forno a fuoco continuo ci occorrerebbe la partecipazione di più Comuni consorziate (questo crediamo sia il caso di Sedegliano, u. r. d.).

Quanto al sistema da attuarsi per me sarebbe sufficiente quello adottato dal Manicomio, si potrebbe visitare con facilità, data la squisita gentilezza del Direttore, sufficiente allo scopo sarebbe anche il forno ultimo modello del Municipio di Udine.
Non bisogna poi dimenticarsi di consultare il Reale Decreto 25/131 1884 N. 2088 che concede un sussidio non superante la metà spesa d'impianto ai forni sociali.
Fin qui il nostro collaboratore. Fra i forni cooperativi friulani ce n'è uno a Orsaria, uno a Premariacco, uno a Buia, ecc. — noi abbiamo visitato quest'ultimo e lo crediamo degno d'un sopralluogo per chi intende fare qualcosa di simile.

Nuova filiale della Cooperativa.

Sabato prossimo si aprirà al pubblico il nuovo negozio filiale della Cooperativa in via Bertaldia, negozio che tende a facilitare gli acquisti da parte dei numerosi ferrovieri che abitano in quei paraggi.

Ci è grato per ora annunciare la benefica e provvida istituzione proceda a gonfie vele.

Per la repressione della Caccia e Pesca abusive.

Allo scopo d'incoraggiare gli Agenti dell'Ordine pubblico (R.R. Carabinieri, R.R. Guardie di Finanza, Guardie Forestali, Campestri e private), a constatare la contravvenzione a chiunque viola la legge e le disposizioni vigenti sulla caccia e sulla pesca la Commissione Provinciale ha determinato di corrispondere a titolo di gratificazione agli Agenti suddetti un premio di L. 10 per ogni contravvenzione legamente accertata e seguita da sentenza di condanna.

Le domande per conseguimento dei premi saranno dirette al Presidente della Commissione Provinciale in Udine — (Palazzo della Provincia) e dovranno essere corredate da un estratto della sentenza emessa dal Magistrato e contenere l'indicazione della data e luogo della contravvenzione, nonché nome e cognome del contravventore.
Il premio verrà corrisposto per le sole contravvenzioni che verranno elevate dopo il 1. aprile 1911.

La Società Operaia Cattolica di Mutuo Soccorso e di Previdenza di Udine (alle Grazie).

La Presidenza avverte i soci che la sede della suddetta Società resta aperta il sabato dalle ore 7 di sera alle 9 e la domenica dalle ore 1 alle 2 e dalle 6 alle 8 pom.

La mutualità scolastica.

Per incoraggiamento dell'amministrazione comunale si è costituito un comitato promotore della mutualità scolastica del quale fanno parte gli on. avv. G. Girardini e avv. U. Caratti, il comm. I. Renier, il R. Provveditore agli studi, dott. cav. A. Battistella, il R. Ispettore scolastico, prof. cav. L. Venturini, il dott. E. Piemonte, segretario della sezione udinese della Umanitaria, il prof. E. Carletti, ragioniere capo del Comune, tutti i direttori e le direttrici e numerosi insegnanti delle scuole comunali.

Il Comitato ha deciso di cominciare subito a raccogliere adesioni tra le famiglie dei scolari, siccome queste comprenderanno facilmente i vantaggi morali ed economici che i loro figlioli potranno ritrarre da questa geniale istituzione.

A tale scopo fu distribuita una circolare a tutti gli alunni delle scuole elementari comunali, nella quale sono spiegate le qualità di questa istituzione ed è unita una scheda d'iscrizione.

Esposizione di Torino.

La Camera di Commercio, avendo chiesto al Comitato esecutivo dell'Esposizione internazionale di Torino che fosse prorogato il termine per l'invio degli oggetti da esporre, ha ricevuto in risposta il telegramma seguente.

« Provvisoriamente proroga termine riduzioni ferroviarie; necessario però che oggetti siano collocati entro venti aprile Esposizione ».

Beneficenza

All'Ospizio Mons. Tomadini:
La contessa Emma di Shruglio nata contessa Ducco per onore la memoria del testè defunto conte Guido de Puppi, offre L. 50.

La spett. Ditta F.lli Tonini in morte del sig. Gabelli di Pordenone offre L. 2.
La suddetta Ditta in morte del sig. Pietro Madrasi L. 2.

Marianna Gonano ved. Burelli in morte del sig. Federico de Colle L. 2.
Lo spett. Consiglio della Banca Cooperativa Udinese elargi L. 150.
La Direzione riconoscentissima ringrazia.

Antagra Bisleri

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

CRONACA SPICCIOLA

All'Ospedale ricorsero e vennero medicati: Leonardo Turco d'anni 52 fu Leonardo, facchino di Udine, per ferita da taglio al dito medio destro; Girolamo Gondolo d'anni 13 di Luigi, di Cussignone per esportazione parziale della falange unghiale del pollice destro.

Salvo complicazioni guariranno in una quindicina di giorni.

Un banchetto di Veterani. — Domenica prossima i reduci e veterani, soci e non soci, si riuniranno a banchetto alla cucina popolare. Per i reduci e veterani po- ve i provvederà al pagamento la Società.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 marzo 1911:

Renditi 3 3/4 0/0 netto	103.98
» 3 1/2 0/0 netto	103.92
» 3 0/0	71.75
Azioni.	
Banca d'Italia	1532.25
Ferrovie Meridionali	689.75
» Mediterranee	446.50
Società Veneta	208.25
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	507.—
» Meridionali	305.—
» Mediterranee 4 0/0	504.25
» Italiane 3 0/0	364.25
Credito co. prov. 3 3/4 0/0	501.—
Cartelle.	
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	503.—
Cassa Risparmio, Milano 4 0/0	509.—
» » 5 0/0	517.50
Ist. Ital., Roma 4 0/0	509.50
» » 4 1/2 0/0	520.25
Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	100.45
Lonra (sterline)	25.40
Germania (marchi)	124.28
Austria (corone)	105.77
Pietroburgo (rubli)	267.83
Rumania (lei)	99.70
Nuova York (dollari)	5.20
Turchia (lire turche)	22.80

CRONACA RELIGIOSA

Terz'ordine francescano

Domenica avrà luogo alle 15.12 l'adunanza del Discretorio del Terz'ordine. Alle 16.12 seguirà la Conferenza dopo la quale verrà impartita la Benedizione coll'Indulgenza Plenaria.

La festa dell'Annunciazione.

Ci scrivono da Buttrio, 28: La festa annunciata nel N. di giovedì di questo giornale, riuscì molto bella e devota, nonostante l'imperversare del tempo.

La Messa, musica del maestro Michele Haller, a 5 voci miste, riuscì molto bene, malgrado tutte le ardue difficoltà che sembrerebbero impossibili ad essere superate da una cantoria di campagna.

Ammirata la fusione delle voci, la prontezza negli attacchi e la accurata esecuzione.

Alla sera, grazie al tempo un po' rimesso, il concorso dei fedeli alla chiesa fu molto numeroso.

Furono eseguiti coll'accompagnamento del quintetto di archi e organo i salmi del maestro Ubaldo Placereani, opera fine e di effetto grandioso: qualità che, colle ripetute condizioni, si fanno sempre meglio sentire e che rivelano nel compositore, già noto e apprezzato per altri lavori musicali, una valentia non comune.

Causa il tempo sempre minaccioso non si poté fare la processione col Santissimo, la quale sarebbe certo riuscita oltremodo solenne e un vero trionfo di Gesù in Sacramento.

Speriamo che cogli anni avvenire il tempo abbia ad essere più propizio.

Eneol.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede Zamparo, Giudici Rieppi e Pavanello, P. M. dott. Segati, cancelliere Volpe.

Appelli e piccoli processi... canini

Potenza Ernesto di Pietro d'anni 26 nato a Bagnaria Arsa e residente in Udine, è condannato a 30 giorni di reclusione per aver contravvenuto il 25 febbraio alla sorveglianza speciale. A sua discipola di e di aver... imitato Ridamans. Dif. Ballini.

È beneficiato colla non iscrizione nel casellario — su proposta del P. M. — don Giovanni Adami appellante da una condanna da L. 200 della Pretura di Palmanova per aver venduto grano guasto, ricevuto come quartese senza averlo prima esaminato. Dif. Cosattini.

Seguono molti processi per inosservanza del regolamento sui cani. Bardusco Marco fu Vittorio di Udine ottiene l'amnistia della condanna alla Pretura del I. M. per aver lasciato vagare il cane senza museruola. (Dif. Berghinz); Tosolini Carino di Poesenia, e Mazzaroli Umberto di Giuseppe da Montegliese residente a Poesenia, Vecellio Giuseppe fu Antonio di Ontognano (Gonars) e Cudini Giacomo di Poesenia, condannati per l'identico motivo dal Pretore di Palmanova ottengono il primo la rinnovazione del processo grazie ad un errore del Cancelliere, il secondo il rinvio avendo dimostrato con testi che il cane non era suo. (Dif. Drussi); il terzo il rinvio per stabilire l'età del cane (dif. Gaspardis); il quarto in contumacia, si ha confermata la sentenza in 25 giorni di arresto e L. 10 di multa.

S. Daniele

Disgrazia e non suicidio.

Ci telefonano: Il proprietario del Cinematografo ci prega a voler rettificare alcune inesattezze riguardo alla morte della signora Gelsomina Florio Teresa. Essa non si è gettata di volontà propria dalla terrazza della abitazione ma cadde accidentalmente essendo inciampata. Non fu dunque un suicidio ma una mortale disgrazia. La povera signora non era neppure affetta da nevrosi e da mania suicida.

CRONACA TEATRALE

TEATRO SOCIALE.

«AIDA»

Questa sera dodicesima rappresentazione dell'«Aida».

Domani riposo.

Sabato 1 Aprile serata d'onore della Sig. Lucia Crestani.

Domenica 2 Martedì 4 e Mercoledì 5 Aprile ultime rappresentazioni della stagione.

All'estero

ROMA, 29.

— Alla Camera Spagnola si discute da qualche giorno per la revisione del processo Ferrer Soriano, repubblicano, ha tenuto un lungo discorso tendente a dimostrare la innocenza del Ferrer, l'inattendibilità dei testi, l'irregolarità del processo.

— La Russia è soddisfatta della nota della Cina. Il presidente della Duma si è dimesso in protesta dell'aggiornamento; la legge degli zemstvos è già stata pubblicata. Si è dimesso pure il ministro della marina per il rigetto del suo progetto di disarmo sul mar Nero. Intanto si consacrano 22 milioni per fornire l'esercito di 300 aeroplani.

— In Albania è scoppiata la rivolta. Reclute albanesi hanno ucciso nelle caserme ufficiali ottomani. In varie località è scoppiata l'insurrezione. Gli armanti sono in fermento. Bruttissimi giorni si preparano alla Turchia, per l'odiosità suscitata dal Governo giovane turco.

— Nel Messico Madero, capo dei ribelli, ha proclamato nei luoghi dell'insurrezione la repubblica di sette Stati. Ultime notizie d'oggi assicurano una sconfitta di ribelli.

La camorra napoletana davanti ai giurati

Viterbo, 29. — Continua la deposizione dell'Abatemaggio. Costui narra che nel domini del delitto Cuccolo trovandosi con l'Erricone e il Desiderio in via Nardones, si imbattè nel don Vittozzi il quale avvicinandosi all'Erricone gli richiese come fosse andata la faccenda (l'omicidio) avuta una buona risposta suggerì di ritornare a Mimì a mare. Dalla vendita della refurtiva della Cuttinelli toccarono ai complici 150 lire. L'Abatemaggio continua descrivendo come vennero consumati i due assassini del Cuccolo e della Cuttinelli. Chiude il suo interrogatorio dicendo che si lasciò andare a far confidenze per un sentimento di onestà e di riabilitazione.

Il segreto professionale dei giornalisti ammesso in un processo per ferimento

Telefono da Genova: Venerdì alla seconda sezione del nostro Tribunale si svolse il processo a carico del liquorista Giuseppe Iotti, di anni 19, che era stato arrestato domenica scorsa per il ferimento di un agente di P. S. avvenuto durante la dimostrazione anticlericale dinanzi al teatro Paganini.

Come testimoni erano stati chiamati a deporre due giornalisti, i quali hanno affermato che il feritore dell'agente non era l'imputato, bensì un altro, del quale si sono rifiutati replicatamente di fare il nome. Allora il P. M. ha sollevato incidente chiedendo che il Tribunale, con ordinanza, imponesse ai due giornalisti di deporre tutto quanto sapevano sotto pena di incorrere nelle pene sancite dal Codice penale per i testimoni reticenti. I giornalisti hanno insistito nel loro rifiuto, e l'on. Macaggi, difensore dell'Iotti, ha sostenuto la applicabilità ad essi del capoverso dell'articolo 239 del Codice di procedura penale, il quale concede di non deporre notizie che si ebbero in dipendenza del proprio stato, ufficio o condizione.

Il Tribunale, riunitosi in Camera di Consiglio, ne usciva poi emettendo ordinanza nella quale affermava che l'articolo in parola era applicabile anche ai giornalisti.

Questa ordinanza conferma il diritto del segreto professionale ai giornalisti, diritto contrastato nella giurisprudenza.

CORRIERE COMMERCIALE.

MERCATI.

Sulla nostra piazza.

Cereali: Granoturco da L. 13. — a 13,90, Granoturco bianco da 13. — a 13,50, Cinghino da 11. — a 12,50, fagioli da 15. — a 33. —.

Frutta: Pomi da 20 a 25, Noci a 60, aranci da — a 20, patate da 10 a 15, castagne da — a 17.

Sementi: Erba spagna da 1 50 a 2 30, trifoglio da 0 80 a 1 25, altissima da 1 00 a 1 45, reghetta da 25 a 30.

Pollerie: Tacchini da 1 80 a 1 90, galline da 1 80 a 2. —, Dindie da 2. — a 2 20, Capponi a 1 50, Anitre a 1 50, Oche a 1 40.

Una riunione di socialisti.

Bologna, 29. — Oggi ebbe luogo una adunanza della Direzione e del gruppo parlamentare socialista. Si deliberò di affidare ad una commissione lo studio delle condizioni finanziarie del giornale *Avanti*, e il suo eventuale trasporto a Bologna o a Milano.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6.5, D. 7.58, O. 10.15 O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4, 5.45, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
per Cividale M. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 20.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 1.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.45, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 21.25.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.12, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.46, O. 9.58, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.45

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine P. G.:
6.37 9.7, 11.41, 15.21, 18.35, Fest. 21.36.
Arrivi a San Daniele:
8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6, Fest. 23.8.
Arrivi a Udine P. G.:
7.31, 10.2, 12.35, 15.16, 19.29, 22.31.
Partenze da San Daniele:
6. —, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58, Fest. 21.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

Se i ricchi sapessero...

Vi sono persone, specialmente ricche, le quali quando vedono declinare la loro salute o si vedono sorprese d'anemia, mettono in moto tutto l'arsenale terapeutico costoso. E non si limitano a ciò. Essi incriminano l'aria che respirano e, affermando di non poter guarire se non col cambiamento d'aria, intraprendono tosto dei viaggi dispendiosi che li stancano senza dar loro, nella maggior parte dei casi la guarigione tanto agognata.

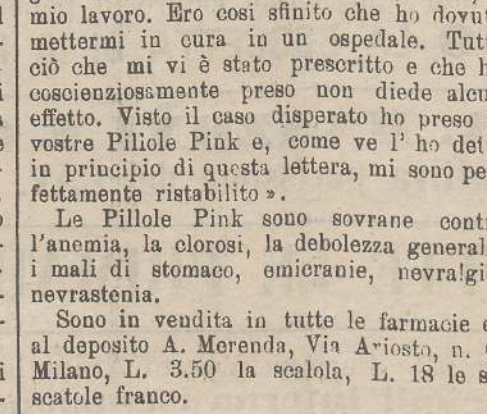
Persone di condizione modesta agiscono altrimenti. Prendono semplicemente qualche pillola, ma queste pillole sono le Pillole Pink. Prendono queste Pillole Pink perchè esse hanno la riputazione di guarire e che questa riputazione è ben meritata poichè gli attestati pubblicati ogni giorno nei giornali non possono passare inosservati. Con queste Pillole Pink, del resto, non ci sono complicazioni di cura, nè viaggi costosi; non c'è da cambiar nulla nelle proprie abitudini: il malato guarisce continuando il suo sistema di vita quotidiana. Egli segue la cura accorgendosi soltanto dal miglioramento che prova.

Tale è stato il modo di fare di un cortese fabbroferro di Querceto (Pisa), Signor Salvini Mariano, Piazza Capirocca, n. 4.

«Ho il piacere di informarvi, egli scrive, che le vostre Pillole Pink hanno perfettamente guarito il mio stato di debolezza e di anemia di cui soffrivo già da qualche tempo. Sento di nuovo in me quel vigore che avevo prima di cader malato, e che è tanto necessario nel mio mestiere. Sono stato tanto abbattuto dall'anemia, sono stato così debole che ero nell'impossibilità di fare perfino una piccola passeggiata ed ero quindi stato obbligato di abbandonare le mie occupazioni, il mio lavoro. Ero così sfinite che ho dovuto mettermi in cura in un ospedale. Tutto ciò che mi vi è stato prescritto e che ho ossequiosamente preso non diede alcun effetto. Visto il caso disperato ho preso le vostre Pillole Pink e, come ve l'ho detto in principio di questa lettera, mi sono perfettamente ristabilito».

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, nevrosi.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Ariosto, n. 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.



VOLETE LA SALUTE?

BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE D'ATAVOLA

Voletè l'economia e la immunità corrosiva del vostro bucato? Adoperate tutti il sapone il

GATTO (LE CHAT)
de la grande Savonnerie
C. FERRIER & C.^{ia}
Marsiglia
Produzione giornaliera: 100.000 Ch logrammi.

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. — Si vende comunemente in tutti i buoni negozi.
Esclusivo depositario per la vendita all'ingrosso
CESARE SCOCCIMARRO - Udine - Tel. 405

Imprenditori!.....
Capimastri!.....
Costruttori!.....

usate tutti nei vostri lavori la

Rinomata Calce Eminentemente Idraulica di RESIUTTA

della Premiata Ditta Perissutti & Fedrigo ed otterrete

Economia di denaro - Celerità nei lavori Risultati straordinari

Prezzi di massima convenienza. Spedizione sollecita.

Controllo chimico permanente - Garanzia assoluta

Materiali approvati ed adottati dal Genio Militare-Civile e Provinciale di Udine e recentemente dall' Ferrovie dello Stato.

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI

— TOLMEZZO —

per Chirurgia Generale Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofissione.

Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacitti

VILLASANTINA (UDINE)

2600 metri di terreno in vendita di fronte alla Stazione ferroviaria e presso al Viale di detta Stazione.

Per trattative rivolgersi ai F.lli Brovedani fu Vincenzo d'Invillino.

LA SARTORIA
Alla CITTA' DI PARIGI
UDINE - P. V. E. Casa Ellero - UDINE

avverte la sua Spettabile Clientela che per la nuova stagione è fornita di uno assortimento

di stoffe inglesi e nazionali

delle ultime creazioni.

Soprabiti d'ogni genere.

Dato il crescente lavoro, la suddetta Sartoria ha ingranditi i propri locali adibiti ad uso Laboratorio in modo da poter soddisfare alle esigenze della Spett. Clientela..

PREMIATA DITTA
F. MARTINUZZI
UDINE - Piazza Mercatouovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estero e Nazionali Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e no strane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe morbide, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

CASA DI CURA
PER LE MALATTIE DI
Naso - Gola - Orecchio
Approvata con decreto della R. Prefettura del dott. cav. L. Zapparoli specialista

VISITE TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Aquileia, 86
Telefono 347

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie
Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALLICO med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevrosi sessuali. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.
VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.
UDINE, Consultazioni tutti i sabati, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

CALLISTA
FRANCESCO COGOLO
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 38 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 24 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 tallo, 6 - PARIGI, Rue Peanomet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro-Calce
 China pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le
 stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio spe-
 cifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
 RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Clorosiemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 forme di paralisi - Impotenza - Febbricitate - Micrania - Malattie di Stomaco
 e di Intestino - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute o croniche.

1 bott. costa L. 4. - Per posta L. 5,80 - 4 bott. per posta L. 21,20 - Bott. monstra per posta L. 12 - pagamento anticipato di-
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli, Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
 importante opuscolo sull'Ischirogeno - Anilipol - Elisoterapia - Ipnodina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sig. Dottor, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni o le falsificazioni.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata, alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settime fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sig. Dottor, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni o le falsificazioni.

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F. III BAREGGI - PADOVA

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Fosfo-Stricno | Peptone | Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4

*** ** idem per posta „ 5 *** ** ** **

Quattro flaconi „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovati in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

ACQUA PURGATIVA di risonanza universale.

Preso e negoziati d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János Sazlehner. Acqua minerale naturale

„L'ottimo fra i purganti.“ = Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidate delle contraffazioni. - A garanzia contro dannose imitazioni:

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János“ porta sull'etichetta il nome: „**Andreas Sazlehner.**“

Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e Pillole Lattifughe

Del Cav. Dottor **CARLO TOSI**

(premiato con Medaglia d'Oro)

Le **Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale** del Cav. Dott. Carlo Tosi hanno un valore superiore ad analoghi prodotti di qualsiasi altra provenienza e ciò per l'invariata purezza della Pepsina onde si compongono; esse aiutano le forze digerenti, e costituiscono il **solo farmaco digestivo completo**.

LIRE 2 LA BOCCETTA DI 24 PILLOLE

Le **Pillole Lattifughe** del Cav. Dottor Carlo Tosi sono rimedio sicuro raccomandato dai più distinti Medici per diminuire o per far cessare la secrezione del latte senza arrecare il minimo disturbo; non contengono joduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

LIRE 1,50 LA BOCCETTA DI 18 PILLOLE

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI E C.**, chim.-farm. - MILANO - ROMA - GENOVA depositaria della Pepsina estrattiva purissima del CAV. DOTT. **Carlo Tosi**.

DEPOSITO E VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO

DIFFIDA. Tutte le bocchette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore **Cav. Dottor CARLO TOSI** e quello della **Concessionaria** esclusiva per la vendita

Ditta A. MANZONI e C.

SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA e ciò per distinguerle da analoghi preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle **Pillole del Cav. Dottor CARLO TOSI**.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

ELIXIR China Manzoni

Tonico-stomatico-ri-costituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50

1/2 litro „ 2,80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Viola

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1,25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Dani e I a 191

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondolo un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Felice 11.

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85
 Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.